

MERCATO

Scelto il tecnico del rilancio, fra pochi giorni la presentazione

Nuovo Milan

Allegri e Galliani, manca una firma Ma è di Cellino

Altro vertice a Milano, ora serve il sì del patron del Cagliari. Tassotti e lo staff restano in bilico

ALESSANDRA BOCCI

MILANO ⊘Massimiliano Allegri potrebbe essere a Milano anche oggi per il secondo contatto diretto con il Milan dopo la visita ad Arcore e il vertice con Silvio Berlusconi e Adriano Galliani. Questa volta l'allenatore incontrerebbe soltanto l'amministratore delegato, ma non sono attesi annunci ufficiali. Di fatto è tutto pronto, visto che quando il presidente del Cagliari Massimo Cellino è stato chiamato nei giorni scorsi dai rossoneri si è dimostrato molto collaborativo. Sia a Gal-

liani che a Berlusconi, Cellino ha detto di non avere intenzione di bloccare un allenatore che lui stesso ha contribuito a valorizzare. C'è un accordo sulla parola, insomma, ma la risoluzione del contratto che lega Allegri al Cagliari fino al giugno 2011 non è ancora arrivata e fino a quel momento il Milan non potrà annunciare il nuovo allenatore, il primo non-milanista dai giorni di Terim (2001). La scelta di un nome esterno è stata fatta proprio per marcare in modo più forte la necessità di una ripartenza. Ed è questa voglia di ripartenza a creare un clima di

La risoluzione del contratto è una formalità, ma va sbrigata. Poi via ai piani per la prossima stagione

attesa nella carovana milanista in tournée negli Stati Uniti.

Incertezza La composizione dello staff è da stabilire, ma Allegri avrà la possibilità di portare con sé qualche uomo di fiducia. Magari non il gruppo completo che lo affiancava a Cagliari, comunque almeno due o tre persone. E il vecchio staff del Milan è in attesa di co-municazioni che per il momento non sono arrivate: incerto il destino di Tassotti, al quale però sarà chiesto di restare, piuttosto sicuro quello di Daniele Tognaccini, che rimarrà con Meersseman a coordinare MilanLab. Per il resto, altri cambiamenti erano previsti prima ancora dei contatti ufficiali con Allegri: il settore medico sarà ristrutturato, con un coinvolgimento importante della Physioclinic di Milano nel recupero degli infortunati. Ma tutto il vecchio staff tecnico vive un momento di incertezza. E nessun nodo verrà sciolto prima che Allegri e Cellino firmino il divorzio.

Piani Il Milan si radunerà il 20 luglio, ma Allegri comincerà a lavorare al futuro molto prima. Il tecnico ha in programma una breve vacanza negli Stati Uniti, e poi si metterà a pianificare la nuova stagione. Ì giocatori sono soddisfatti della scelta, anche se per il momento evitano commenti, e pronti a collaborare con il nuovo allenatore. L'idea di avere un tecnico giovane ed esterno finora alla vita del club è piaciuta anche ai senatori, che sono stati interpellati nei giorni scorsi. All'annuncio insomma manca soltanto la firma di Massimo Cellino. Una soluzione sulle comproprietà, prima fra tutte quella di Astori, sarà trovata in settimana, e a quel punto anche gli ultimi ostacoli saranno superati e Allegri sarà pronto a insediarsi a Milanel-







Windows®. Life without Walls™. Toshiba consiglia Windows 7.

> FAI GOAL CON TOSHIBA: **ACQUISTA & VOLA!**

> LA VITTORIA È NELL'ARIA: ACQUISTA SUBITO UN NOTEBOOK TOSHIBA CON IL NUOVO PROCESSORE INTEL® CORE™ i5 E VOLERAI IN EUROPA **STATI UNITI O SUD AFRICA!**

L'estate è in arrivo e quest'anno è tempo di mete lontane e fuori classe! Quale miglior occasione per passare ad un Toshiba: acquista subito un notebook Toshiba con il nuovo processore Intel® Core™ i5 e ti facciamo volare!

Visita il sito www.toshiba.eu/football

TOSHIBA

Leading Innovation >>>

Offerta valida dal 14/04/2010 al 10/06/2010 e in base alle disponibilità. Regolamento completo sul sito www.toshiba.eu/footba

Toshiba è un marchio di Toshiba Corporation. Intel, Intel logo, Intel Core e Core Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti e negli altri paesi. Microsoft e Windows sono entrambi marchi registrati o marchi di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Tutti i marchi sono registrati.



Matri: «Specialista

PARLA CHI HA GIOCATO A CAGLIARI CON IL TECNICO

in fase offensiva»

Lazzari: «Allegri non sopporta l'atteggiamento sbagliato in campo»

FRANCESCO VELLUZZI

Massimiliano Allegri arriva al Milan con la benedizione dei suoi ragazzi. Gli attaccanti del Cagliari che con lui sono cresciuti, maturati, migliorati. E che oggi hanno un'importante quotazione sul mercato. Andrea Lazzari, il pupillo, in comproprietà tra l'Atalanta e i sardi e Alessandro Matri, il cannoniere, esaltano il tecnico di due stagioni e raccontano come lavora: «Uno specialista della fase offensiva — spiega Lazzari —. Chiede sempre di aggredire e non vuole che si rimanga dentro l'area. La cosa che più mi ha colpito e che pretende di aggredire gli "appoggi. Significa togliere le soluzioni a chi porta palla. Lavora molto col pallone e capisce quando è il momento di fare scarico o di fare solo una partitella. In gruppo sa stare benissimo, si capisce che è stato giocatore. E' toscano e le battute le fa». Cosa non sopporta? «Che uno entri con l'atteggiamento sbagliato in campo. Non urla, ma si fa capire. In allenamento è esigente perché dice sempre che le partite sono figlie degli allenamenti».

Matri L'attaccante che ha firma-



Alessandro Matri, 25 anni Al

to 13 gol con la maglia rossoblù non può che parlarne bene: «Proprio così, come potrei? Mi ha insegnato tanto, anche alcuni movimenti in attacco. Allegri è fissato con la fase offensiva e una sua costante è quella di far partire sempre l'azione sulle fasce, laterale. Vuole che le mezze ali "entrino" e facciano gli attaccanti aggiunti. Non ha un credo fisso, non pensate che il suo unico modulo sia il 4-3-1-2, a Sassuolo giocava col 4-3-3. Sicuramente ama il calcio d'attacco. Di lui, poi, mi piace la tranquillità: non mette pressione. Ricordo che al suo primo anno perdemmo cinque partite di seguito e avevamo il Milan. Lui era sereno, mai preoccupato». Aggiunge Lazzari: «Coi giocatori sa trattare e sa sempre come comportarsi. Al Cagliari non ci sono teste calde, ma sono sicuro che anche al Milan Allegri non avrà problemi. E questo traguardo se l'è meritato».